

Discarico per il bilancio 2018 – Agenzie decentrate e imprese comuni dell'UE

Nella tornata di maggio, nel contesto della procedura di discarico per l'esercizio finanziario 2018, il Parlamento europeo voterà sul discarico di 32 agenzie decentrate e 8 imprese comuni dell'UE per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2018. La commissione per il controllo dei bilanci propone di concedere il discarico a tutte le agenzie decentrate e le imprese comuni ma sottolinea al contempo vari ambiti che devono essere migliorati.

Contesto

Agenzie decentrate

Le [agenzie decentrate](#) dell'UE sono istituite per un periodo indefinito per mezzo di un regolamento del Consiglio o del Parlamento europeo (PE) e del Consiglio. Ciascuna di esse è diretta da un consiglio in cui sono rappresentati gli Stati membri e la Commissione e, in alcuni casi, anche altre parti. Le agenzie rispondono a specifiche esigenze strategiche e aiutano nell'attuazione delle politiche dell'UE in ambiti tecnici, scientifici, operativi e/o normativi, unendo le competenze a livello di UE e nazionale. Le agenzie decentrate sono 34 e le due istituite per ultime, la [Procura europea](#) e l'[Autorità europea del lavoro](#), saranno sottoposte a audit a partire dall'esercizio finanziario 2019. La Corte dei conti europea esamina i conti di gestione di tutti gli organi e gli organismi dell'UE (ad esclusione delle tre agenzie di difesa) e fornisce al PE e al Consiglio una dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni. Poiché la maggior parte delle agenzie sono quasi interamente finanziate dal bilancio generale dell'UE, a norma dell'articolo 70 del [regolamento finanziario](#), il PE concede il discarico per l'esecuzione dei bilanci delle agenzie su raccomandazione del Consiglio. Tre agenzie interamente autofinanziate sono esenti da tale procedura e rispondono ai propri consigli interni.

Imprese comuni

Le [imprese comuni](#) possono essere istituite in virtù dell'[articolo 187](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Esse costituiscono [partenariati pubblico-privati](#) tra l'UE e l'industria, i gruppi di ricerca e gli Stati membri e si occupano dell'attuazione di progetti e politiche specifiche nel settore della ricerca e dell'innovazione. Ognuna possiede una personalità giuridica separata e adotta le proprie regole finanziarie conformemente al regolamento finanziario. Le imprese comuni sono otto e sono soggette alla stessa procedura di discarico delle agenzie decentrate. Di tali imprese, sette attuano azioni specifiche nell'ambito di Orizzonte 2020 e l'ottava, "[Fusion for Energy](#)" (F4E), è stata istituita per partecipare al progetto di reattore sperimentale term nucleare internazionale ([ITER](#)).

Discarico delle agenzie decentrate dell'UE per l'esercizio 2018

Parere della Corte dei conti europea sulle agenzie decentrate

A settembre 2019 la Corte dei conti europea ha adottato la sua [relazione annuale sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2018](#). Ha certificato l'affidabilità dei conti di tutte le agenzie dell'UE per l'esercizio 2018 e confermato i risultati positivi segnalati negli anni precedenti. La Corte dei conti ha certificato il buono stato di salute di tutte le agenzie riguardo alla legittimità e alla regolarità delle loro operazioni, ad esclusione dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ([EASO](#)). Quest'ultimo ha ricevuto un giudizio con rilievi (precedentemente [negativo](#)) a causa delle questioni persistenti che influiscono sui pagamenti legati agli effetti degli esercizi finanziari 2016 e 2017. Per entrambi gli esercizi la Corte dei conti ha riscontrato delle irregolarità nei contratti per la fornitura di lavoratori interinali, i servizi di viaggio e l'affitto della sede dell'Ufficio e ha segnalato che in generale le modalità di governance e di controllo interno erano insoddisfacenti. Per il 2018 la Corte dei conti ha ritenuto che i pagamenti alla base dei conti dell'Ufficio fossero, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari. Al di là del caso dell'EASO, la Corte dei conti ha osservato questioni generali comuni a molte agenzie. Ha sottolineato la necessità di migliorare la gestione finanziaria, in particolare negli appalti pubblici, uno degli ambiti maggiormente soggetti a errori. La Corte ha esortato le agenzie a rispettare pienamente le norme e i requisiti di trasparenza e di miglior rapporto qualità/prezzo. A suo avviso, la maggiore dipendenza dal personale esterno, cui si fa ricorso per compensare le carenze di personale interno, costituisce un rischio per l'efficienza sotto il profilo dei costi e per i pertinenti requisiti giuridici. I revisori hanno inoltre messo in guardia contro una possibile riduzione delle entrate per varie agenzie dovuta al recesso del Regno Unito dall'Unione.

Relazioni della commissione CONT sul discarico delle agenzie decentrate dell'UE per l'esercizio finanziario 2018

In seguito alle [raccomandazioni del Consiglio](#) al PE sul discarico delle agenzie e delle imprese comuni, la commissione per il controllo dei bilanci (CONT) ha approvato, a febbraio 2020, una relazione orizzontale sull'esecuzione dei bilanci delle agenzie dell'UE per il 2018 e 32 relazioni individuali su ciascuna agenzia, di cui si sono occupati tre relatori. Le relazioni mettono in evidenza la visibilità e l'influenza delle agenzie nell'attuazione delle politiche e dei programmi nonché l'importanza della loro autonomia.

La [relazione orizzontale](#) osserva che i bilanci delle 32 agenzie per il 2018 ammontavano a circa 2,59 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno e 2,36 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento, il che rappresenta rispettivamente un aumento pari al 10,22 % e al 5,13 % in confronto al 2017. Dei 2,36 miliardi di EUR, circa 1,7 miliardi di EUR è stato finanziato dal bilancio generale dell'UE mentre il resto da diritti e oneri e da contributi diretti. Nel 2018 le agenzie hanno impiegato 7 626 funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati, il che rappresenta un aumento del 3,74 % rispetto al 2017.

La relazione accoglie con favore la valutazione della Corte dei conti europea secondo la quale il rischio complessivo per l'affidabilità dei conti è basso per tutte le agenzie, pur mettendo in evidenza il suo giudizio con rilievi sull'EASO. Sulla base delle conclusioni della Corte, la relazione osserva anche che il rischio complessivo per la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base dei conti delle agenzie è considerato medio, con oscillazioni da basso a elevato a seconda degli specifici titoli di bilancio: generalmente basso per le spese per il personale, medio per le spese amministrative e da basso a elevato per le spese operative, a seconda della tipologia di spesa operativa e della singola agenzia. La relazione ribadisce che i pagamenti degli appalti pubblici e delle sovvenzioni costituiscono la principale fonte di rischio e che le carenze in tali ambiti sono connesse all'utilizzo di criteri di aggiudicazione non adeguati, alla stipula non giustificata di contratti con soggetti che hanno presentato offerte anormalmente basse e alla dipendenza da contraenti e consulenti esterni. Osserva che i tentativi di organizzare procedure di appalto congiunte, pur essendo promettenti per i benefici in termini di efficienza e di economie di scala, non hanno sempre avuto successo. Tra le questioni messe in evidenza in quanto si incoraggiano ulteriori azioni, figurano la necessità di orientamenti chiari sulla rendicontazione del bilancio delle agenzie, l'applicazione del principio della programmazione di bilancio basata sulla performance, l'obiettivo di una gestione delle risorse più efficiente e il miglioramento dell'equilibrio di genere. La relazione sottolinea anche la necessità di riferire in merito alla sostenibilità e a una gestione migliore dei conflitti di interesse e di garantire la trasparenza. Invita tutte le agenzie ad adottare e attuare il quadro rivisto di controllo interno della Commissione, osservando che 29 agenzie lo hanno adottato e che 15 hanno anche riferito di averlo attuato. Infine ma non per questo meno importante, la relazione accoglie con favore la creazione dell'Autorità europea del lavoro.

Discarico delle imprese comuni per l'esercizio 2018

La Corte dei conti europea osserva che nel 2018 l'UE ha [contribuito con 2,2 miliardi di EUR](#) al bilancio delle imprese comuni per l'esercizio 2018, pari a circa l'1,5 % del bilancio complessivo dell'UE. Nella sua [relazione annuale](#) sulle imprese comuni per il 2018, la Corte dei conti ha emesso giudizi di audit positivi sui conti di tutte le imprese comuni, confermando i risultati positivi degli anni precedenti. La Corte ha ritenuto che i rischi per l'affidabilità dei conti delle imprese comuni fossero generalmente bassi. Tuttavia, in seguito a una modifica dei principi contabili nel 2018, il rischio per F4E è stato rivalutato a medio. La Corte ha sottolineato alcune carenze nelle procedure di appalto, sovvenzione e assunzione delle imprese comuni che hanno messo a rischio la loro efficacia operativa. Ha osservato che le sinergie tra le imprese comuni per le attività di ricerca sono state limitate, contrariamente a quanto avvenuto per i servizi di sostegno.

Relazioni della commissione CONT sulle imprese comuni per l'esercizio finanziario 2018

La commissione CONT ha approvato otto relazioni nelle quali raccomanda di concedere il discarico a tutte le imprese comuni. Le relazioni riconoscono il parere della Corte dei conti sulla legittimità e la regolarità delle operazioni relative ai conti annuali delle imprese comuni per l'esercizio 2018 e sostengono le raccomandazioni della Corte per quanto riguarda alcune delle carenze osservate connesse, tra l'altro, alla gestione delle procedure di appalto per i servizi amministrativi ([impresa comune ECSEL](#)), alle difficoltà relative al personale (avvicendamento elevato e congedo di malattia di lunga durata) per l'impresa comune IMI 2 e le questioni di controllo interno, segnatamente una violazione delle procedure di assunzione ([impresa comune ITER Fusion for Energy](#)). La [relazione](#) su SESAR, ad esempio, osserva che sono stati adottati provvedimenti per rispondere alle preoccupazioni del PE nel 2017, in particolare per quanto riguarda la nomina di un nuovo capo della squadra Bilancio e finanze, di un nuovo responsabile delle finanze e di un nuovo assistente finanziario.

Discarico 2018: agenzie decentrate (32) e imprese comuni (8); commissione competente per il merito: CONT; Relatori: Ryszard Czarnecki (ECR, Polonia); Ryszard Antoni Legutko (ECR, Polonia); Joachim Stanisław Brudziński (ECR, Polonia).

